

**Aimi: "Misure contro l'istigazione a delinquere"**  
**Solidarietà al premier**  
**e misure contro i cyberviolenti**

BOLOGNA - Mentre i consiglieri regionali del Pdl presentano una mozione di solidarietà al premier, uno di loro propone l'applicazione del reato di istigazione a delinquere per gli autori dei messaggi contro Silvio Berlusconi. Il rimedio all'ondata di violenza diffusa su internet contro il presidente del Consiglio è del consigliere e avvocato penalista, **Enrico Aimi**. Proprio lui, il primo nello scorso ottobre ad intercettare e a denunciare pubblicamente il messaggio lanciato su Facebook dal giovane (ormai ex) esponente del Pd di Vignola (Mo), oggi propone di aprire procedimenti penali "nei confronti di coloro che, attraverso

gravi e deliranti dichiarazioni, commettono il reato di istigazione a delinquere". Intanto, il collega **Fabio Filippi** (Fi-Pdl) ha presentato una mozione all'Assemblea legislativa nella quale si chiede alla Giunta di esprimere solidarietà al presidente del Consiglio e la "ferma condanna per la grave e violenta aggressione che ha subito". Sulla stessa linea altri cinque consiglieri del Pdl di Viale Aldo Moro, cioè **Gianni Varani**, **Antonio Nervegna**, **Marco Lombardi**, **Luigi Giuseppe Villani** e **Giorgio Dragotto**, che hanno proposto una risoluzione in cui si esprime solidarietà al premier in seguito al "grave episodio di violenza subita".

